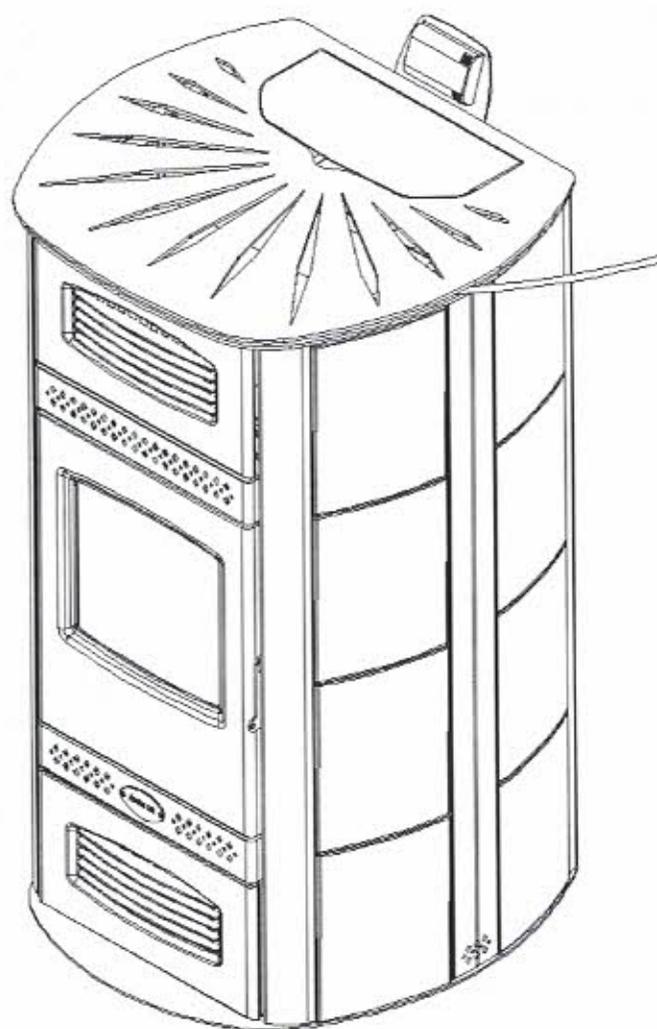


COLA

Manuale d'installazione, uso e manutenzione

Stufa a pellet mod. **TERMO MAX 09**



48.42.15.034_03-09
Versione software 1.5

Leggere attentamente le istruzioni prima dell'installazione e la messa in funzione

1 – AVVERTENZE GENERALI

- 1.1 Introduzione
- 1.2 Norme di sicurezza
- 1.3 Descrizione tecnica
- 1.4 Combustibile
- 1.5 Accessori in dotazione
- 1.6 Riferimenti normativi
- 1.7 Targa di identificazione
- 1.8 Messa fuori servizio della stufa
- 1.9 Istruzioni per l'ordinazione dei ricambi

2 – TRASPORTO E INSTALLAZIONE

- 2.1 Imballo, movimentazione, spedizione e trasporto
- 2.2 Luogo d'installazione, posizionamento e sicurezza antincendio
- 2.3 Presa aria
- 2.4 Scarico fumi di combustione
 - 2.4.1 Tipologie delle installazioni
- 2.5 Posizionamento deviatore di fiamma
- 2.6 Collegamento elettrico
- 2.7 Pronto intervento
- 2.8 Schema elettrico
- 2.9 Schema elettrico per impianto a zone
- 2.10 Collegamenti idraulici
- 2.11 Esempio di collegamento impianto sanitario

3 – USO DELLA STUFA

- 3.1 Premessa
- 3.2 Visualizzazione pressione-temperatura
- 3.3 Accensione stufa
- 3.4 Impostazione temperatura
- 3.5 Spegnimento stufa
- 3.6 Menù utente
 - 3.6.1 Impostazione giorno-ora
 - 3.6.2 Impostazione cronotermostato
 - 3.6.3 Lingua
 - 3.6.4 Inverno/Estate
 - 3.6.5 Impostazione ventilatore ambiente
- 3.7 Periodo di inattività
- 3.8 Funzionamento del telecomando
- 3.9 Sostituzione pile display

4 – SICUREZZE DELLA STUFA

- 4.1 Distanza sicurezza da materiali infiammabili.
- 4.2 Sicurezza scarico fumi.
- 4.3 Sicurezza sovrappressione camera di combustione.
- 4.4 Surriscaldamento - termostato sicurezza temperatura serbatoio pellets, acqua termocamera
- 4.5 Sicurezza contro il ritorno di fiamma sul canale alimentazione pellet
- 4.6 Sicurezza da interruzione di alimentazione elettrica
- 4.7 Dispositivo elettrico di protezione della sovracorrente
- 4.8 Sicurezza sovrappressione circuito idraulico

5 – PULIZIA ORDINARIA DELLA STUFA

- 5.1 Pulizia interna focolare
- 5.2 Pulizia contenitore cenere
- 5.3 Pulizia della canna fumaria
- 5.4 Pulizia del vetro e delle fessure circolazione aria
- 5.5 Pulizia delle ceramiche
- 5.6 Pulizia venturimetro
- 5.6 Pulizia estrattore fumi

6 – MANUTENZIONE

- 6.1 Premessa
- 6.2 Accesso alle parti interne
- 6.3 Motore rotazione coclea
- 6.4 Estrattore fumi
- 6.5 Resistenza di accensione
- 6.6 Termostato di sicurezza pulsante riarmo manuale
- 6.7 Controllo elettronico
- 6.8 Interruttore generale presa allacciamento cavo elettrico
 - 6.8.1 Sostituzione fusibili
- 6.9 Sonda temperatura ambiente
- 6.10 Vacuostato di sicurezza scarico fumi
- 6.11 Vaso d'espansione
- 6.12 Sfiato aria termocamera impianto
- 6.13 Circolatori impianto riscaldamento ed impianto sanitario.
- 6.14 Rubinetto scarico impianto
- 6.15 Trasduttore di pressione
- 6.16 Valvola di sicurezza pressione impianto riscaldamento sanitario
- 6.17 Scambiatore inox a piastre
- 6.18 Flussostato

7 – RICERCA GUASTI

- 7.1 Gestione degli allarmi

8 – ALLEGATI

- 8.1 Informazioni marcatura CE
- 8.2 Certificato di garanzia

1 – AVVERTENZE GENERALI

1.1 Introduzione

Gentile Cliente

Desideriamo innanzi tutto ringraziarLa per la fiducia accordataci acquistando un nostro prodotto. La invitiamo a leggere e seguire attentamente i consigli contenuti in questo manuale d'installazione, uso e manutenzione al fine di poter sfruttare al meglio le qualità del prodotto.

Come utilizzare il manuale

La ditta produttrice si riserva di apportare in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, eventuali modifiche tecniche od estetiche ai prodotti.

Le operazioni d'installazione, uso e manutenzione della stufa devono soddisfare i requisiti descritti in questo manuale nonché le norme europee, nazionali e locali.

I disegni, le misure, gli schemi ed ogni altra configurazione, sono qui riportati solo a scopo esemplificativo.

Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se dovesse traslocare assicurarsi sempre che il manuale accompagni la stufa in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

	Questo simbolo indica la presenza di un messaggio importante a cui prestare particolare attenzione in quanto la mancata osservanza di quanto scritto, può provocare seri danni alla stufa e alle persone
	Una voce che richiede particolare attenzione è evidenziata in con il "testo in grassetto"

1.2 Norme di sicurezza

- Leggere il manuale d'uso e manutenzione prima di installare, accedere e manutentare la stufa.
- Eseguire l'installazione, il collegamento elettrico, il collaudo e la manutenzione da un tecnico qualificato e/o autorizzato;
- Collegare la stufa ad una canna fumaria a norma tramite un terminale ispezionabile.
- Collegare la stufa all'aspirazione tramite un tubo o presa d'aria dall'esterno.
- Collegare la stufa ad una presa elettrica a Norma tensione 230 V- 50 Hz.
- Nel modello TERMO collegare l'apparecchio all'impianto di riscaldamento; esso non può in nessun caso essere usato senza l'allacciamento idraulico e senza la carica dell'acqua interna alla termocamera.
- Verificare che l'impianto elettrico e le prese abbiano la capacità di sopportare l'assorbimento massimo dell'apparecchio riportata sull'etichetta e sul presente manuale.
- Prima di ogni manutenzione staccare la spina di alimentazione elettrica dalla stufa ed operare solo a stufa fredda.
- Non impiegare liquidi o sostanze infiammabili per accendere la stufa o per ravvivare la fiamma: a stufa accesa l'accensione del pellet è automatica.
- La stufa a pellet deve essere alimentata solo ed esclusivamente con pellet aventi le caratteristiche descritte nel presente manuale.
- Non chiudere in alcun caso le aperture di ingresso dell'aria di combustione e uscita fumi.
- E' vietato manipolare sostanze facilmente infiammabili o esplosive nelle vicinanze della stufa durante il suo funzionamento.
- Non rimuovere la griglia protezione serbatoio pellet.
- Evitare il funzionamento della stufa con la porta fuoco aperta e/o vetro rovinato o rotto.
- Durante il funzionamento il forte calore sviluppato dalla combustione del pellet surriscalda le superfici esterne della stufa in particolare porta fuoco, maniglia e tubo scarico fumi. Evitare quindi di entrare in contatto con tali parti senza opportune protezioni.
- Tenere ad opportuna distanza oggetti non resistenti al calore.
- Pulire regolarmente il braciere ad ogni accensione o ricarica pellet.
- Evitare la formazione di fumo ed incombusti in fase di accensione e/o durante il normale funzionamento, l'eccessivo accumulo di pellet incombusto nel braciere deve essere rimosso manualmente prima di procedere con una nuova accensione.
- Pulire regolarmente il condotto e deflettori fumi all'interno della camera di combustione da personale qualificato.
- Avvertire bambini e ospiti dei pericoli sopra descritti.
- In caso di anomalie di funzionamento, la stufa può essere riaccesa solo dopo avere ripristinato la causa del problema.
- Qualsiasi manomissione e/o sostituzione non autorizzata di particolari non originali della stufa può causare pericolo per l'incolumità dell'utente e solleva il costruttore da ogni responsabilità civile e penale.

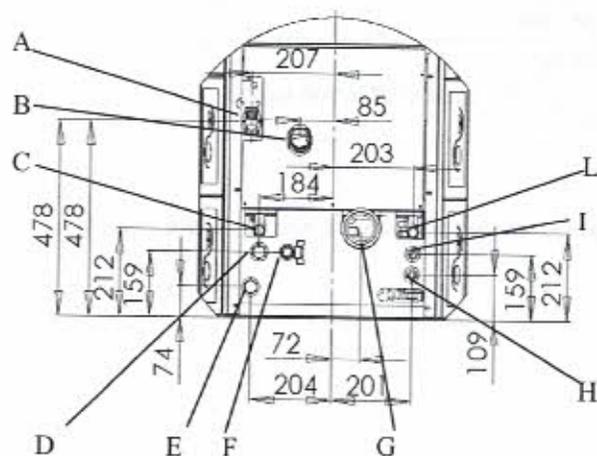
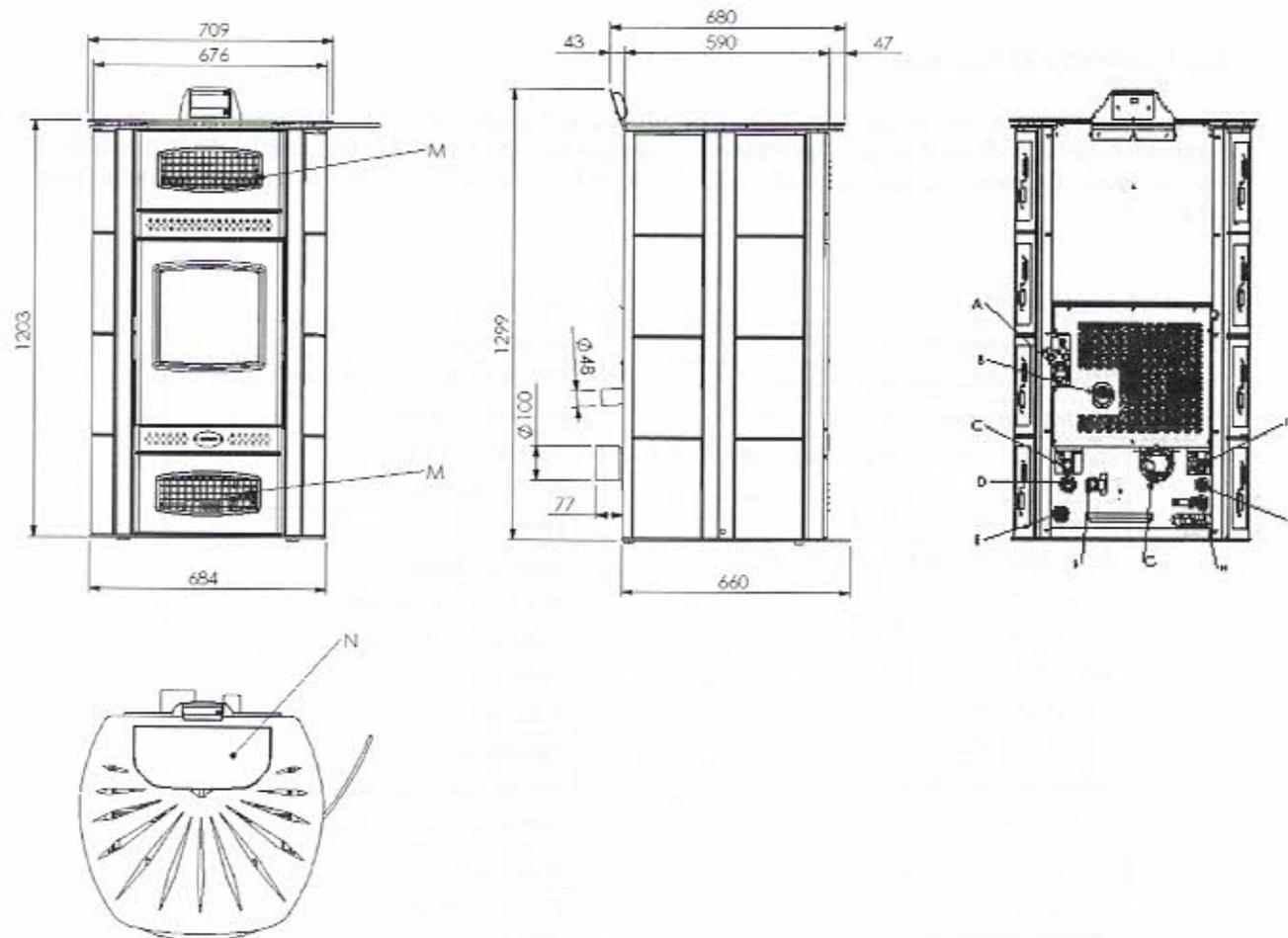
 *La ditta produttrice non è responsabile di inconvenienti, rotture o incidenti dovuti al mancato rispetto o alla mancata applicazione delle indicazioni soprascritte e contenute nel manuale.*

1.3 Descrizione tecnica

La stufa funzionante esclusivamente a pellets, diffonde nell'ambiente un calore sano e sicuro. I sistemi di controllo automatici di cui è dotata garantiscono una resa termica ottimale e una combustione completa inoltre sono presenti dei sistemi di sicurezza atti a garantire un funzionamento sicuro sia per i componenti della stufa sia per l'utente.

Struttura	acciaio e ghisa
Camera di combustione	acciaio e ghisa
Potenza termica nominale - ridotta	<i>P nom. 22 kW - P rid. 7 kW</i>
Pot. termica produzione H ₂ O P nom.- P rid	20.5 kW- 6.5 kW
Pot. termica resa al riscaldamento aria P nom.- P rid	1.5 kW - 0.5 kW
Rendimento P nom.- P rid.	81 % - 84.5 %
Temperatura uscita fumi P nom.- P rid.	219°C - 117°C
CO al 13% O ₂ P nom.- P rid.	0.036% - 0.028%
Flusso gas di comb. P nom.- P rid	25.12 g/s - 13.66 g/s
Consumo orario P nom.- P rid	5.65 kg./h - 1.66 kg./h.*
Tiraggio minimo	10-14 Pa
Tubo presa d'aria	Ø 50 mm.
Alimentazione elettrica	230V/50 Hz
Assorbimento elettrico	380 W max in fase di accensione 120 W per il normale funzionamento
Tubo uscita fumi	Ø 100 mm
Capacità serbatoio	71 litri (~50 kg)
Capacità vaso espansione	Litri 8
Capacità termocamera	Litri 18
Pressione idrica max di esercizio	2 bar
Distanza minima di sicurezza	200 mm
Peso	215 kg
Dimensioni (mm)	H x L x P = 1204 x 709 x 680 mm (fig. 1)

*Il consumo di pellets dichiarato è **indicativo**: può variare in funzione del tipo di pellets usato



DETTAGLIO componenti

LEGENDA:

- A-Allacciamento cavo elettrico
- B-Aspirazione aria comburente diametro 50mm
- C-Scarico acqua in sovrappressione 1/2" femmina riscaldamento
- D-Ritorno riscaldamento 1" maschio
- E-Mandata riscaldamento 1" maschio
- F-Rubinetti carico impianto 1/2" maschio
- G-Allacciamento tubo espulsione fumi diametro 100mm
- H-Alimentazione acquedotto 1/2" maschio
- I- Mandata sanitari 1/2" maschio
- L-Scarico acqua in sovrappressione 1/2" femmina sanitari
- M-Griglie passaggio aria
- N-Sportello pellet

Fig 1 Ingombri stufa

1.4 Combustibile e uso consentito

Le stufe a pellet funzionano esclusivamente con pellet (pastiglie) di varie essenze di legno conformi alla normativa **DIN 51731** e **EN/TS11263** ovvero aventi le seguenti caratteristiche:

Potere calorico	<i>min 4.8 kWh/kg (4180 kcal/kg)</i>
Densità	<i>680-720 kg</i>
Umidità	<i>max 10% del peso</i>
Diametro:	<i>6 ± 0.5 mm</i>
Percentuale ceneri	<i>max 1.5% del peso</i>
Lunghezza:	<i>min 6 mm- max 30 mm</i>
Composizione:	<i>100% legno non trattato dell'industria del legno o post consumo senza aggiunta di sostanze leganti e privo di corteccia conforme alle normative vigenti</i>
Imballo	<i>in sacchi realizzati in materiale ecocompatibile o biologicamente decomponibile o in carta</i>

Il serbatoio di contenimento del pellet si trova nella parte posteriore della stufa. Lo sportello è posizionato nella parte superiore (fig.1) , viene aperto per inserimento manuale del pellet anche a stufa accesa .



- Immagazzinare il pellet in luogo asciutto e privo di umidità .
- Evitare il caricamento nel serbatoio di combustibili non conformi ; ai fini di un funzionamento regolare ed efficiente non è possibile il caricamento manuale del pellet o altri combustibili nel bruciere .
- Evitare il caricamento nel serbatoio di combustibili non conformi.
- Evitare il caricamento nel serbatoio di corpi estranei quali contenitori, scatole, sacchetti, metalli etc...

1.5 Accessori in dotazione

La dotazione è comprensiva di: cronotermostato, cavo alimentazione, libretto istruzioni.

1.6 Riferimenti normativi

- Norma UNI 10683** : Norma che prescrive i requisiti di installazione dei generatori di calore alimentati a legna o altri biocombustibili solidi.
- Norma EN 14785** : Norma che regola il funzionamento di stufe (riscaldatori d'ambiente) a pellet – requisiti e metodi di prova.
- Norma EN 60335-1** : Norma che regola la sicurezza di apparecchi elettrici d'uso domestico e similari.
- Norma EN 50165** : Norma riguardante l'equipaggiamento elettrico degli apparecchi non elettrici per uso domestico e similari.
- Norme DIN 51731 e EN/TS11263** : Norme riguardanti la caratterizzazione del pellet.

1.7 Targa di identificazione

La targa di identificazione è visibile sullo sportello del serbatoio pellets o sulla parete posteriore della stufa .Su di essa sono riportati i seguenti dati:

Modello	Potenza elettrica assorbita
Numero di matricola	Dimensione tubo gas di scarico
Tipo di combustibile	Tiraggio minimo
Potenza termica nominale e ridotta	Dimensione tubo di aspirazione
Consumo alla Pnom e Prid	Dimensioni esterne stufa
Temperatura fumi alla Pnom e Prid	Distanza di sicurezza
Rendimento termico	Peso
Tensione di alimentazione	

1.8 Messa fuori servizio della stufa

Nel momento in cui si decide di non utilizzare questa stufa, la si deve rendere sicura scollegandola dalla rete elettrica, per poter poi effettuare lo scarico a massa dell'energia elettrica residua dei condensatori del controllo elettronico. Per provvedere allo smaltimento della stufa, è necessario sigillarla all'interno di un robusto imballo, e contattare gli organismi locali preposti per queste operazioni in modo da procedere secondo le norme locali vigenti.

1.9 Istruzioni per l'ordinazione dei ricambi

Per richiedere qualsiasi intervento e/o ricambio contattare il proprio rivenditore, importatore di zona o il centro di assistenza autorizzato più vicino, esponendo in modo chiaro i seguenti dati: modello della stufa; numero di serie, data di acquisto, lista dei ricambi e informazioni sulle anomalie o malfunzionamenti riscontrati.



- Gli interventi sui componenti devono essere effettuati da personale autorizzato e/o qualificato.
- Prima di ogni intervento accertarsi che sia disinserito ogni collegamento elettrico e che la stufa sia fredda.
- Utilizzare solo ricambi originali.

2 – TRASPORTO E INSTALLAZIONE

2.1 Imballo, movimentazione, spedizione e trasporto

Il sollevamento della stufa può essere effettuato mediante carrello elevatore, inserendo le forche, di adeguata lunghezza, nelle apposite sedi del pallet in legno.

E' necessario accertarsi che i dispositivi utilizzati per il sollevamento e il trasporto siano in grado di sopportare il peso della stufa indicato sulla targhetta di identificazione e sul presente manuale.

Evitare il passaggio del carico su zone nelle quali la caduta del carico può essere un pericolo.

Si raccomanda di adagiare la stufa sul pavimento con la massima cautela evitando qualsiasi urto e di posizionarla nella zona preposta ; inoltre è indispensabile verificare la portata del pavimento in funzione del peso della stufa , in caso contrario consultare il tecnico specializzato .

2.2 Luogo d'installazione, posizionamento e sicurezza antincendio

L'ambiente di installazione deve essere sufficientemente ventilato per consentire l'evacuazione di eventuali piccole, perdite di fumo di combustione.

L'apparecchio è idoneo al funzionamento in ambiente domestico con temperatura minima di 0°C, viene fornito completo di funzione antigelo, che attiva il funzionamento della pompa di riscaldamento x temperature dell'acqua contenuta nell'impianto inferiori a 6°C, salvaguardando: termocamera, circuito di riscaldamento-sanitario. La funzione antigelo è attiva solo a stufa alimentata elettricamente.

Per evitare il rischio di incendio è necessario proteggere dal calore le strutture circostanti la stufa. Per esempio i pavimenti in legno o in materiale infiammabile devono essere opportunamente protetti con piastra in acciaio o vetro temperato. Eventuali travature e tavole in legno poste sopra e attraversate dalla canna fumaria devono essere protette con materiale ignifugo.

Per ogni evenienza è consigliabile disporre di idonei strumenti antincendio.

La distanza di sicurezza consigliata sul perimetro della stufa è di minimo 0.2 metri, inoltre tale distanza deve permettere una facile pulizia del raccordo ispezionabile, sul fronte della stufa mantenere una distanza minima di 1m.

2.3 Presa d'aria

Il condotto di aspirazione o presa d'aria della stufa è posto posteriormente ed è di sezione circolare con diametro pari a 50 mm.

L'aria di combustione può essere aspirata :

dall'ambiente a condizione che in prossimità della stufa sia praticata una presa d'aria a parete comunicante con l'esterno di superficie minima di 100 cm² opportunamente protetta esternamente da una griglia (fig. 2) ; oppure con collegamento direttamente all'esterno con un appropriato tubo con diametro interno pari a 50mm e con lunghezza massima di 1.5 m .

2.4 Scarico fumi di combustione

Lo scarico fumi può essere fatto attraverso un allacciamento ad una canna fumaria tradizionale.



Si raccomanda all'installatore di verificare l'efficienza e lo stato della canna fumaria, la rispondenza alle disposizioni regole locali, norme nazionali ed europee.

E necessario utilizzare tubi e raccordi certificati con adeguate guarnizioni che garantiscono la tenuta.

In caso di incendio chiamare tempestivamente i pompieri .Spegnere la stufa ; non fare tentativi di spegnimento del fuoco

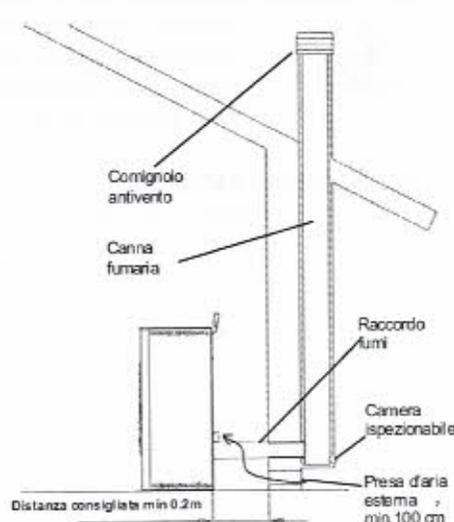
2.4.1 Tipologie di installazione

Di seguito vengono elencate definizioni e requisiti per realizzare secondo Norma italiana UNI10683 per la corretta installazione di uno scarico fumario:

CAMINO : condotto verticale avente lo scopo di raccogliere ed espellere ad un opportuna altezza dal suolo i prodotti di combustione provenienti da un solo apparecchio e nei casi consentiti più di uno.

Requisiti tecnici CAMINO :

- essere a tenuta dei prodotti di combustione, isolato e coibentato in funzione dell'impiego ;
- avere un andamento prevalentemente verticale con deviazioni dall'asse <math> < 45^\circ </math>;
- essere adeguatamente distanziato da materiali infiammabili con intercapedine d'aria o isolante;
- avere sezione interna preferibilmente circolare, costante, libera ed indipendente ;
- è consigliato che il camino sia dotato di camera ispezionabile per la raccolta di materiali solidi
- ed eventuali condense collocato sotto l'imbocco del canale da fumo .



CANALE o RACCORDO da FUMO : condotto o elemento di collegamento tra apparecchio e camino per l'evacuazione dei prodotti della combustione .

Requisiti tecnici CANALE :

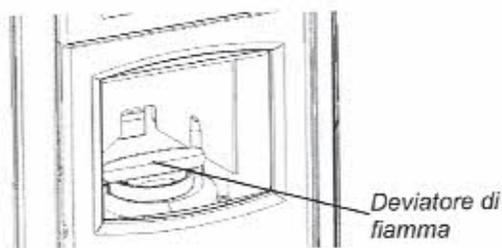
- non deve attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi da combustione ;
- è vietato l'uso di tubi metallici flessibili o in fibro-cemento ;
- è vietato l'impiego di elementi in contro-pendenza ;
- nei tratti orizzontali devono avere andamento con pendenza minima del 3% verso l'alto ;
- la lunghezza del tratto orizzontale deve essere minima e non maggiore di 3 m ;
- il numero di cambi direzione, senza il raccordo a T non deve essere maggiore di 3 ;
- con cambio di direzione > 90° usare al max 2 curv e con lunghezza in proiezione orizzontale non maggiore di 2 m
- il canale da fumo deve essere a sezione costante e permettere il recupero della fuliggine .

COMIGNOLO : dispositivo posto alla sommità del camino atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione .

Requisiti tecnici COMIGNOLO :

- avere sezione equivalente a quella del camino ;
- avere sezione utile non minore del doppio di quella interna del camino ;
- deve impedire la penetrazione di pioggia e di corpi estranei ed in ogni condizione atmosferica assicurare lo scarico dei prodotti di combustione ;
- deve garantire un'adeguata diluizione dei prodotti ed essere posizionato al di fuori della zona di reflusso;
- deve essere privo di mezzi meccanici di aspirazione .

Att.ne: Lo scarico diretto dei prodotti della combustione deve essere previsto a tetto ed è vietato verso spazi chiusi anche a cielo libero



2.5 Posizionamento deviatore di fiamma

Prima di accendere al stufa è importante controllare che il deviatore di fiamma posizionato sopra il bruciatore sia in posizione corretta ovvero deve alloggiare negli appositi incastri (Vedere figura a lato). Una posizione errata del deviatore comporta un malfunzionamento ed eccessivo annerimento del vetro.

2.6 Collegamento elettrico



-Assicurarsi che l'impianto elettrico sia a norma, provvisto della messa a terra e dell'interruttore differenziale secondo le Norme vigenti.

-Il cavo di alimentazione non deve mai toccare il tubo di scarico della stufa.

La tensione fornita dall'impianto deve corrispondere a quella indicata sulla targhetta di identificazione della stufa, e nel paragrafo relativo ai dati tecnici di questo manuale.

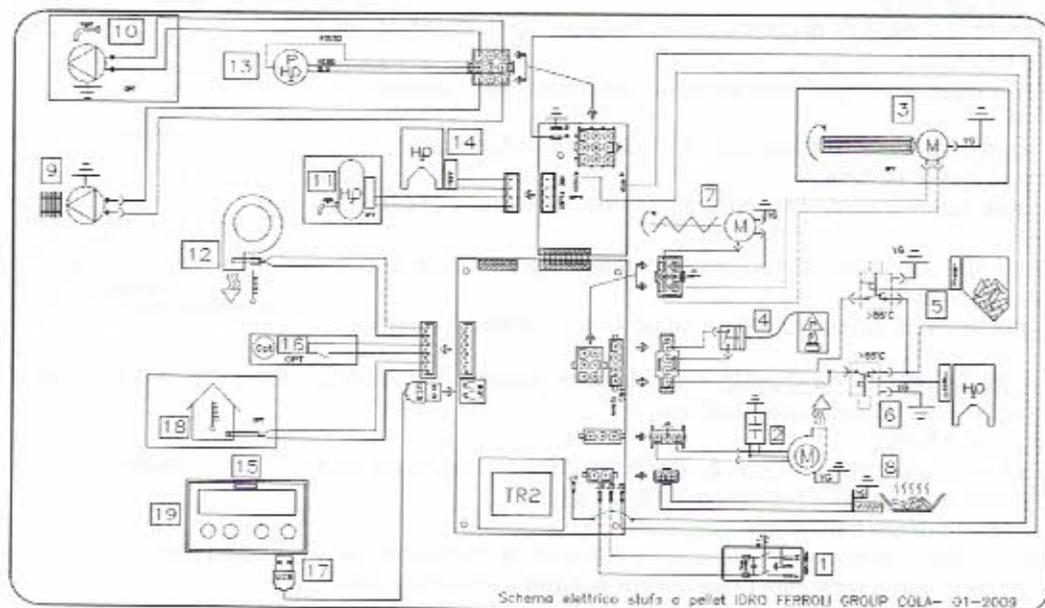
2.7 Pronto intervento

Per ogni evenienza è consigliabile disporre di idonei dispositivi antincendio
Se si manifesta un incendio procedere come segue :



- *Scollegare immediatamente la presa di corrente*
- *Spegnere tramite l'uso di estintori ad anidride carbonica (CO2 a polveri)*
- *Richiedere l'immediato intervento dei vigili del fuoco*
- *Non spegnere il fuoco con l'uso di getti d'acqua*

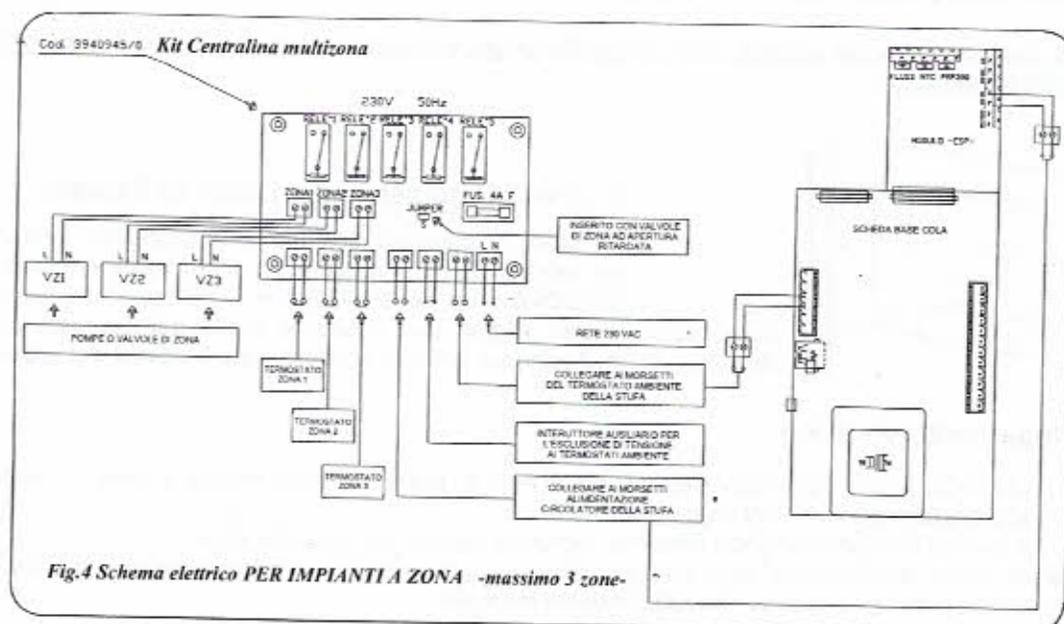
2.8 Schema elettrico



- Legenda componenti:
- | | | |
|-------------------------------------|---|--|
| 1-Interruttore con filtro di rete | 8-Resistenza elettrica a cartuccia | 15-Connettore USB x collegamento esterno |
| 2-Estrattore fumi | 9-Circulatore circuito di riscaldamento | 16-Eventuale termostato-crono termostato esterno |
| 3-Ventilatore aria optional | 10-Circulatore circuito sanitario opz. | 17-Connettore USB x collegamento scheda modra |
| 4-Vacuostato aspirazione aria comb. | 11-Contatto fusistato opz. | 18-Sonda ambiente optional |
| 5-Termostato di sicurezza Pellet | 12-Sonda temperatura Fumi | 19-Pannello comando |
| 6-Termostato di sicurezza Acqua | 13-Pressostato impianto acqua | |
| 7-Motoriduttore coccia Pellet | 14-Sonda temperatura Acqua camera | |

2.9 Schema elettrico per impianto a zone

Prima di installare la termostufa nell'abitazione verificare la tipologia dell'impianto di riscaldamento; se sono presenti più zone, è necessario inserire un'apposita centralina elettronica per circuiti multizona disponibile come optional. Questo al fine di evitare il surriscaldamento della termocamera per la possibile chiusura contemporanea delle valvole di zona ed il conseguente blocco del flusso d'acqua calda.



2.10 Collegamenti idraulici



-Durante il trasporto della stufa si possono verificare allentamenti e/o cedimenti delle guarnizioni dell'impianto idraulico causando delle perdite d'acqua durante il regolare funzionamento; a tale scopo si raccomanda sia durante il caricamento d'acqua sia dopo le prime ore di funzionamento di controllare il serraggio delle ghiera di attacco circolatori e termocamera.

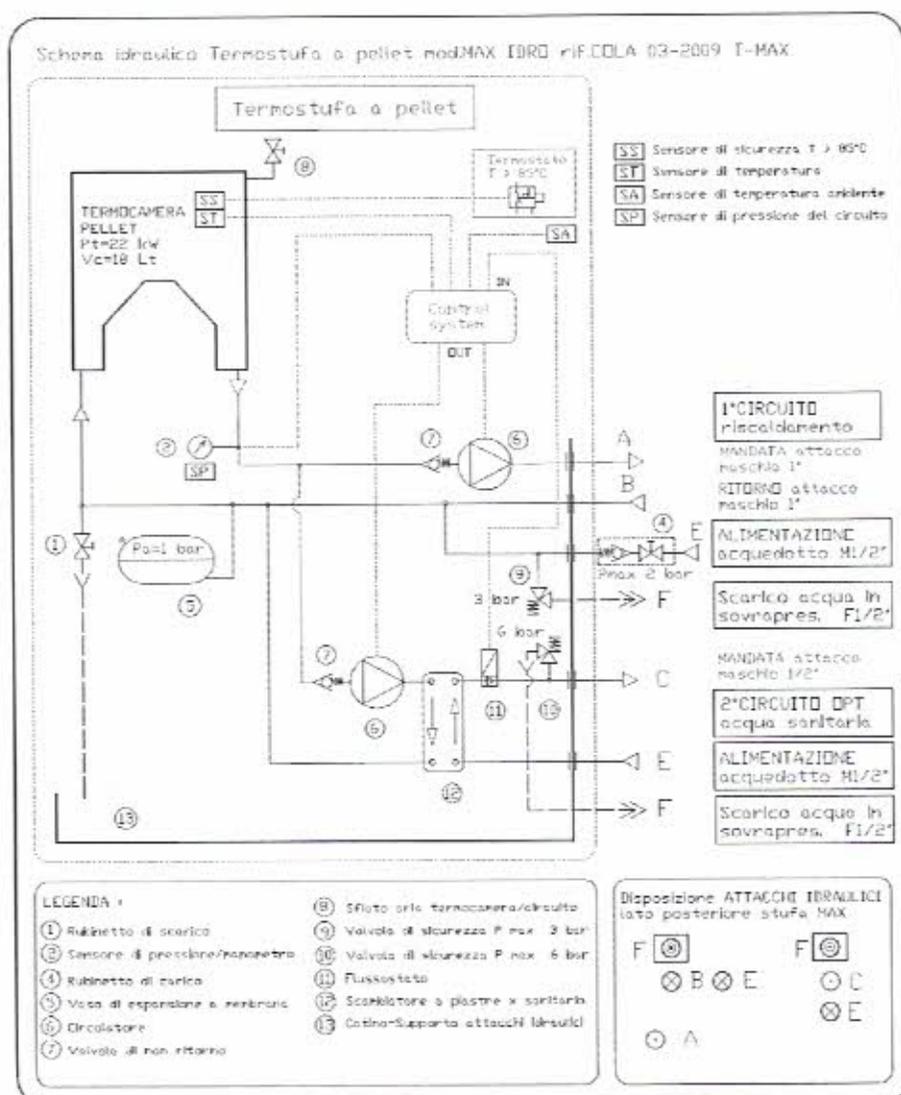
La potenzialità termica dell'apparecchio va stabilita preliminarmente con un calcolo del fabbisogno di calore dell'edificio secondo le norme vigenti. L'impianto deve essere corredato di tutti i componenti per un corretto e regolare funzionamento. Si consiglia d'interporre, fra stufa ed impianto di riscaldamento, delle valvole d'intercettazione che permettano, se necessario, d'isolare la stufa dall'impianto.

La stufa a pellets presenta al suo interno il circuito idraulico di riscaldamento e sanitario completi di circolatori, valvole di sicurezza, sonde di temperatura e pressostato.

Si rende noto che qualora l'impianto di riscaldamento sia gestito a zone è indispensabile introdurre una centralina post-circolazione.

Lo schema idraulico della stufa è visibile in fig. 5 e sul retro della stufa.

Prima dell'installazione effettuare un lavaggio accurato di tutte le tubazioni dell'impianto per rimuovere residui o impurità che potrebbero compromettere il buon funzionamento dell'apparecchio.



Effettuare gli allacciamenti ai corrispettivi attacchi secondo gli schemi riportati ed ai simboli riportati sulla stufa.



-Lo scarico della valvola di sicurezza deve essere collegato ad un imbuto o tubo di raccolta, per evitare lo sgorgo di acqua a terra in caso di sovrappressione nel circuito di riscaldamento. In caso contrario, se la valvola di scarico dovesse intervenire allagando il locale, il costruttore della stufa non potrà essere ritenuto responsabile.

-Non utilizzare i tubi degli impianti idraulici come messa a terra di apparecchi elettrici

2.11 Esempio di collegamento impianto sanitario

La termostufa è provvista di pompa, scambiatore a piastre e relativi dispositivi di sicurezza per erogare una portata di 8lt/min con un Δt di 30°C di acqua sanitaria; per garantire un corretto funzionamento ed un afflusso regolare di acqua calda, è indispensabile il collegamento esterno stufa con un boiler, pompa e termostato come riportato in fig.6.

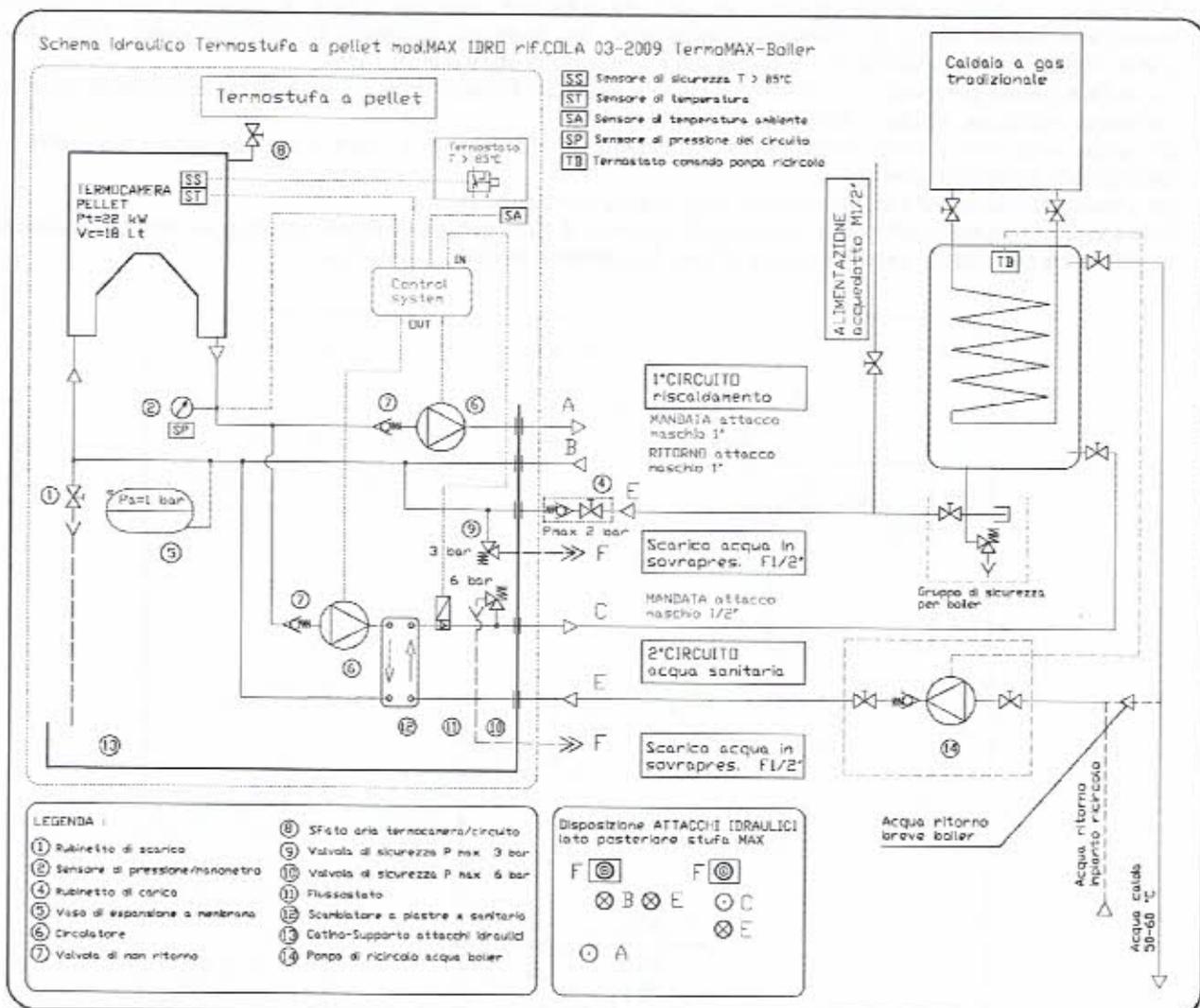


Fig. 6 Schema idraulico stufa-boiler

3 USO DELLA STUFA

3.1 Premessa

La stufa a pellet presenta il vantaggio di unire il calore della fiamma del legno, alla comodità della gestione automatica di temperatura, accensione e spegnimento, e la possibilità della programmazione settimanale. Se necessario, è possibile eseguire il collegamento ad un termostato e/o cronotermostato esterno per la rilevazione della temperatura in un punto diverso da quello in cui è collocata la stufa. Se il dispositivo esterno rileva valori di temperatura più alti di quelli rilevati dalla stufa, il controllo elettronico esegue una diminuzione di potenza sulla fiamma.

- Con la prima messa in funzione si possono riscontrare cattivi odori, pertanto si deve provvedere ad una buona aerazione della stanza, soprattutto alla prima accensione e durante il primo periodo di funzionamento.
- Il caricamento del serbatoio deve essere fatto esclusivamente con pellet, durante tale operazione evitare che il sacco venga a contatto con le superfici calde della stufa.
- Non inserire nel serbatoio nessun altro tipo di combustibile che non sia pellet conforme a quanto prescritto.
- La stufa deve funzionare solo ed esclusivamente con la porta fuoco sempre chiusa;
- Le guarnizioni della porta fuoco vanno controllate periodicamente per evitare che vi siano infiltrazioni d'aria;
- Per garantire un efficiente rendimento ed una corretta funzionalità è necessario effettuare la pulizia periodica ad ogni carico pellet.
- E' importante alla prima accensione non surriscaldare la stufa ma portarla gradatamente in temperatura impostando temperature di funzionamento basse (vedere paragrafo impostazione temperatura).
- La stufa durante l'accensione funzionamento e spegnimento a causa delle dilatazioni termiche a cui è soggetta, può generare leggeri scricchiolii.
- La termostufa per funzionare deve essere collegata all'impianto idraulico dell'abitazione, l'allacciamento deve avvenire da un tecnico specializzato.

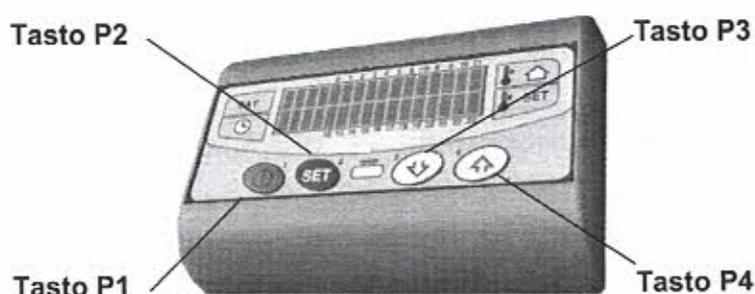


Fig. 7 Pannello comandi

3.2 Visualizzazione pressione-temperatura ambiente

- Tenere premuto il tasto P3 per 3 secondi sul display comparirà sulla riga superiore la pressione dell'acqua e sulla riga inferiore la temperatura ambiente (se installata la sonda di temperatura).
- Per uscire premere P3 per 3 secondi.

La pressione dell'impianto di riscaldamento deve essere compresa tra 1 e 1,5 bar nel caso sia inferiore agire sulla rubinetta di carico visibile in fig 15.

3.3 Accensione stufa

- Per accendere la stufa assicurarsi che l'interruttore posto sul retro di essa sia in posizione "1" quindi, premere per circa 3 secondi il tasto "P1" del pannello di controllo sul quale verrà visualizzato il messaggio "DIAGNOSI IN CORSO". Durante questa prima fase la stufa esegue una verifica sul corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza, comando e controllo.
- Se la diagnosi ha dato esito positivo la stufa passa alla seconda fase, sul pannello comando compare il messaggio ACCENSIONE RESISTENZA, per circa 3 minuti la stufa alimenta elettricamente la resistenza.
- Durante la terza fase sul pannello comando compare il messaggio "ATTENDERE PREGO CARICO PELLET", la resistenza continua a funzionare ed inizia la caduta del pellet nel braciere.
- Quando la fiamma è presente in camera di combustione sul pannello comando compare il messaggio "FIAMMA PRESENTE", e la stufa spegne la resistenza.
- Durante l'ultima fase visualizzata con il messaggio "ATTESA STABILIZ. FIAMMA" la stufa esegue un controllo sulla temperatura dei fumi e sullo stato di accensione della stessa.
- A questo punto la stufa è accesa, il pannello di comando visualizzerà la seguente configurazione (figura 8).



Fig. 8 Pannello comandi con stufa accesa

Durante il normale funzionamento, ad intervalli di tempo prestabiliti, la stufa esegue in automatico la pulizia del braciere, sul pannello di controllo, al posto del messaggio, StufaON, compare il messaggio PULIZIA BRACIERE IN CORSO.

Nel caso in cui la stufa venga spenta e riaccesa in un di arco tempo tale da non consentire un raffreddamento della camera, sul pannello di controllo comparirà la scritta RAFFREDDAMENTO STUFA IN AVVIO, la stufa non eseguirà l'accensione fino a quando la temperatura dei fumi non si abbasserà sotto un determinato valore.

Dopo 1800 ore di funzionamento al posto della scritta StufaON comparirà il messaggio SERVICE il quale indica che la stufa necessita di una pulizia generale la quale è consigliabile farla eseguire da personale qualificato.

3.4 Impostazione temperatura

La stufa consente di impostare la temperatura che si vuole mantenere all'interno del impianto di riscaldamento dell'abitazione. Tale temperatura è visibile sul pannello di comando a sinistra della scritta SET (TEMPERATURA SETTATA Fig. 8).

- Se la TEMPERATURA SETTATA è superiore alla TEMPERATURA DELL'ACQUA (temperatura effettiva dell'acqua all'interno della termostufa) la stufa aumenterà automaticamente la potenza per scaldare la casa, sul pannello di comando compare la scritta STUFA ON.
- Se la TEMPERATURA DELL'ACQUA è maggiore o uguale alla TEMPERATURA SETTATA, la stufa si porterà alla minima potenza, sul pannello di controllo comparirà la scritta MODULA.

Per eseguire l'impostazione della TEMPERATURA SETTATA procedere come segue:

- premere il tasto "P3 o P4" per entrare nel menù temperatura,
- con i tasti P3 "↓" e P4 "↑" settare la temperatura desiderata.
- Premendo il tasto set si torna alla schermata principale.

Se durante il normale funzionamento la camera di combustione supera una determinata soglia di temperatura anche se la TEMPERATURA SETTATA, dovesse essere ancora superiore alla TEMPERATURA DELL'ACQUA, la stufa riduce automaticamente la potenza e sul pannello di comando comparirà il messaggio MODULA F.

Se durante il normale funzionamento la stufa raggiunge una certa temperatura dell'acqua, il sistema blocca la stufa eseguendo lo spegnimento della stessa. Sulla schermata principale, compare la scritta ATTESA, indica chiaramente che la stufa è accesa ed aspetta che la temperatura dell'acqua si riporti a valori più bassi per quindi eseguire la riaccensione automatica. Situazioni di questo tipo si verificano se ad esempio l'impianto dell'abitazione è a zone pilotate da termostati ed elettrovalvole che chiudono il circuito dell'acqua perché raggiunta la temperatura.

3.5 Spegnimento stufa

Per eseguire lo spegnimento della stufa premere per circa 3 secondi il tasto "P1" sul pannello di controllo comparirà il messaggio STUFA IN SPEGNIMENTO.

Se la stufa viene spenta durante la visualizzazione del messaggio MODULA F sul pannello di comando vengono visualizzati alternati i messaggi STUFA IN SPEGNIMENTO-MODULA F.

3.6 Menu utente

Premendo il tasto P2 "SET", per circa 3 secondi, si entra nel menù utente, dove è possibile accedere alle seguenti funzioni premendo i tasti P3 "↓" e P4 "↑",

- IMPOSTA ORA
- CRONOTERMOSTATO
- LINGUA
- ESTATE-INVERNO

3.6.1 Impostazione giorno-ora

- Entrare nel menù utente premendo il tasto P2 "SET" per circa 3 secondi fino a visualizzare la scritta "imposta ora",
- Premere di nuovo il tasto P2 "SET", a questo punto con i tasti P3 "↓", P4 "↑" è possibile regolare il giorno (sul pannello comando vengono visualizzate solo le prime 3 lettere del giorno).
- Terminata l'impostazione del giorno, premendo P2 "SET" il cursore si posiziona sulle cifre indicanti l'ora selezionare il valore desiderato con P3 "↓", P4 "↑", premere nuovamente P2 "SET" per la regolazione dei minuti la quale verrà eseguita operando allo stesso modo di come si è eseguito l'impostazione dell'ora.
- Terminata le impostazioni il con il tasto P2 "SET" si esce dal menù utente.

3.6.2 Impostazione cronotermostato

Con il cronotermostato in dotazione alla stufa è possibile eseguire fino ad un massimo di 12 accensioni al giorno ed ogni giorno della settimana può essere programmato indipendentemente dall'altro.

Per eseguire modifiche di programmazione procedere come segue:

- Entrare nel menù utente premendo il tasto P2 "SET" per circa 3 secondi, successivamente il tasto P3 "↓", fino a visualizzare la scritta "CRONOTERMOSTATO",
- Premere quindi il tasto P2 "SET" per entrare nel sottomenù ed eseguire modifiche di programmazione. Il display visualizzerà la schermata riportata in fig. 9,



Fig. 9 Programmazione cronotermostato

In alto a sinistra è visibile il giorno della settimana per scorrerli premere P2 "SET", in basso a sinistra lo stato del cronotermostato (ON acceso- OFF spento) nella parte destra del pannello comando sono riportate le ore della giornata durante le quali la stufa deve essere accesa o spenta. La presenza dell'asterisco indica che la stufa è accesa durante l'ora riportata sopra o sotto di esso seconda che si trovi rispettivamente sulla prima o sulla seconda riga del pannello. La mancanza di simboli sta ad indicare che la stufa è spenta.

Se un giorno della settimana si trova in stato di ON la stufa terrà conto della eventuali ore di funzionamento programmate altrimenti no.

Impostazione stato on/off cronotermostato:

Appena si entra nella schermata del cronotermostato il cursore si porta in prossimità del simbolo "orologio" in basso a sinistra del pannello con il tasto "P1" è possibile eseguire la selezione desiderata passando da ON a OFF e viceversa.

Impostazione accensione spegnimento durante la giornata:

Con i tasti P3 "↓", P4 "↑" posizionare il cursore nella casellina che corrisponde all'ora durante la quale la stufa deve rimanere accesa o spenta (se ad esempio la stufa deve rimanere accesa/spenta dalle 10 alle 11 posizionare il cursore sotto il numero 10).

Premendo il tasto "P1" scompare o appare l'asterisco a seconda che questo sia rispettivamente presente o assente. La presenza dell'asterisco indica che la stufa è accesa la sua mancanza indica che la stufa è spenta.

Per terminare la programmazione del cronotermostato, premere continuamente il tasto P2 "SET" fino a scorrere tutti i giorni della settimana, alla fine il display esce in automatico dal menu programmazione cronotermostato.

ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE (fig. 9): il giorno mercoledì la stufa si accende dalle ore 7 di mattina fino alle ore 12, si riaccende la stufa nel pomeriggio alle ore 13, ed esegue il spegnimento alle ore 18.

Quando la stufa è accesa dal cronotermostato sul display a destra del simbolo orologio compare la scritta ON se si desidera che la stufa ignori gli spegnimenti e le accensioni del cronotermostato previste in quella giornata senza eseguire modifiche di programmazione premere il tasto P2 "SET" dalla schermata principale (fig.8) e successivamente P3 "↓", per riattivare P4 "↑". Questa esclusione sarà attiva fino alla ore 24.00 del giorno in corso.

Se la stufa è spenta in caso di accensione manuale da parte dell'utente, la stufa inizia a funzionare, al prossimo spegnimento programmato da cronotermostato la stufa si spegnerà automaticamente.

3.6.3 Lingua

- Entrare nel menù utente premendo il tasto P2 "SET" per circa 3 secondi,
- Premere il tasto P3 "↓", fino a visualizzare la scritta "LINGUA",
- Premere nuovamente il tasto P2 "SET" per entrare nel sottomenù ed eseguire modifiche con i tasti P3 "↓", P4 "↑" quindi premere P2 "SET".

Le lingue disponibili sono: ITALIANO, INGLESE, TEDESCO,FRANCESE, SPAGNO,OLANDESE.

3.6.4 Estate-inverno

Entrare nel menù utente premendo il tasto P2 "SET" per circa 3 secondi, premere successivamente il tasto P3 "↓", fino a visualizzare la scritta "ESTATE-INVERNO", premere nuovamente il tasto P2 "SET" per entrare nel sottomenù ed eseguire modifiche con i tasti P3 "↓", P4 "↑" quindi premere P2 "SET".

Nella modalità inverno la stufa esegue sia riscaldamento sia sanitario. Nella modalità estate esegue solo sanitario.

La lettera "R" o "S" a destra dell' ora (fig. 8) indica che la stufa sta lavorando rispettivamente per il riscaldamento o per il sanitario.

3.6.5 Impostazione ventilatore ambiente (installato su richiesta e abilitato)

Per impostare la velocità dei ventilatori della stufa, premere il tasto P2 (SET) , sulla schermata del pannello di controllo compare la scritta ' ventilatore ambiente ', in cui viene visualizzata anche la modalità di funzionamento (M manuale o A automatico) e il livello della velocità (da 1 a 9).



La modalità di funzionamento viene scelta dall'utente e indicata sul pannello nel modo seguente :

M – modalità manuale in cui l'utente imposta a piacimento il livello della velocità agendo sui pulsanti P3 "↓" o P4 "↑" con scala da 1 a 9 ; nella condizione in cui la stufa non riesce a dissipare il calore , il controllo interviene gestendo in modo semiautomatico il livello della velocità al fine di evitare un surriscaldamento .

A – modalità automatico in cui il controllo gestisce la velocità dei ventilatori in base alla temperatura della camera di combustione per un ottimale rendimento termico .

Per impostare la modalità automatico premere il tasto P3 , portando il livello di velocità a 0 appare la lettera A indicando la modalità settata .

Il livello della velocità dei ventilatori viene scelta dall'utente nella sola modalità manuale M con valori da 1 a 9 .

Per impostare la modalità manuale da modalità automatico premere il tasto P3 "↓" o P4 "↑" in modo che venga visualizzata la lettera M sul pannello e successivamente settare il livello di velocità desiderato .



A = funzionamento automatico.

M = funzionamento manuale

Per uscire dalla schermata premere il tasto P2 (SET) , se non si preme nulla dopo circa 10 secondi il sistema riporta la schermata principale.

3.7 Periodo di inattività (fine stagione).

Se la stufa non viene utilizzata per lunghi periodi, e/o a fine di ogni stagione è consigliato operare come segue:

- togliere completamente il pellet dal serbatoio
- scollegare l'alimentazione elettrica;
- pulire accuratamente e, se necessario, sostituire eventuali parti danneggiate da parte di personale qualificato;
- proteggere la stufa dalla polvere con idonea copertura ,
- sistemare in un luogo asciutto sicuro e riparato da agenti atmosferici.

3.8 Funzionamento del telecomando

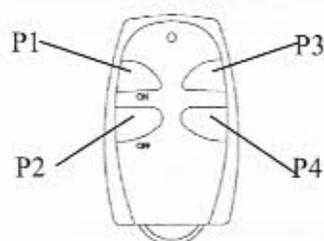


Fig 10 Telecomando

- Tasto P1: Accensione stufa
- Tasto P2: Spegnimento stufa
- Tasto P3: Aumento valore temperatura settata
- Tasto P4: Diminuzione valore temperatura settata

3.9 Sostituzione pile display

Dopo un periodo di circa 2 anni è necessario sostituire la pila del display. Per eseguire tale operazione rimuovere il coperchio del display fig.8 togliere le viti di fissaggio e sostituire la pila.

Tipo batteria: CR2032

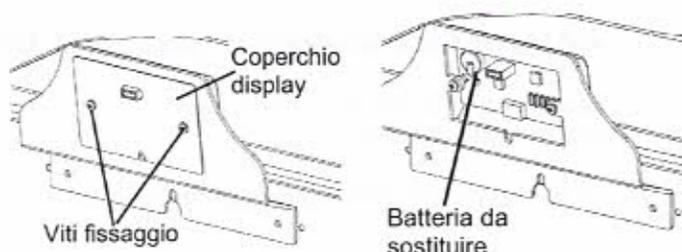


Fig 11 Sostituzione pile display

4 – SICUREZZE DELLA STUFA

4.1 Distanza sicurezza da materiali infiammabili

L'apparecchio va collocato ad una distanza minima perimetrale da materiali infiammabili al fine di evitare pericoli di incendio secondo le indicazioni presenti nella tabella tecnica del manuale e riportate nella targa dello stesso.

Porre attenzione alla tipologia del pavimento: per materiali delicati ed infiammabili si raccomanda l'utilizzo di piastre in acciaio o vetro temperato come base di appoggio (vedere capitolo 2 Trasporto ed Istanza).

4.2 Sicurezza scarico fumi

Nel normale funzionamento, la camera di combustione è in depressione garantendo la tenuta da eventuali perdite di gas nell'ambiente. Nel caso in cui non si raggiunge un certo valore di vuoto o lo scarico di uscita dei fumi è ostruito, il vacuostato di sicurezza rileva la mancanza di depressione all'interno della camera di combustione interrompendo il funzionamento del motore rotazione coclea (vedere paragrafo 6.10) ed avvisando l'utente dell'anomalia con un messaggio sul pannello comandi.

4.3 Sicurezza sovrappressione in camera di combustione

Eventuali e/o improvvise sovrappressioni dei fumi di combustione all'interno della camera e dei condotti di evacuazione dei fumi vengono scaricati attraverso l'apertura delle valvole di sicurezza poste sopra lo scambiatore di calore. Durante il normale funzionamento queste valvole sono chiuse dal proprio peso e dalla depressione della camera e garantiscono la tenuta contro l'eventuale uscita dei fumi.

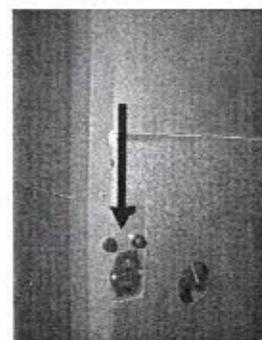
 -Controllare periodicamente la chiusura, lo stato di integrità del dispositivo e il relativo funzionamento

4.4 Surriscaldamento- termostato di sicurezza temperatura serbatoio pellet, acqua termocamera

Una sonda di temperatura sulla parete anteriore del serbatoio, sopra il canale di discesa del pellet e una sulla termocamera, collegate ciascuna al proprio termostato di sicurezza, in caso di eccessivo riscaldamento disattivano automaticamente l'alimentazione del pellet. Temperatura d'intervento termostato serbatoio: 85°C, termostato termocamera 95°C.

In tal caso l'estrattore e/o ventilatori continuano a funzionare consentendo il rapido raffreddamento dell'apparecchio. L'anomalia viene visualizzato sul pannello comandi con un messaggio.

In caso di intervento ripristinare il termostato secondo la procedura descritta al paragrafo 6.6 (dopo aver lasciato raffreddare la stufa per almeno 45 minuti) e riavviare come da normale avvio.



4.5 Sicurezza contro il ritorno di fiamma sul canale alimentazione pellet

Le soluzioni che impediscono il ritorno di fiamma sono: -depressione in camera di combustione ved. par 4.2
-la forma a sifone del canale di alimentazione pellet
-la sicurezza sulla temperatura del serbatoio ved. par 4.

4.6 Sicurezza da interruzione di alimentazione elettrica

La mancanza temporanea dell'alimentazione elettrica non limita la sicurezza della stufa e la temperatura del serbatoio non raggiunge valori elevati (<85°C) viste la modesta quantità di pellets in combustione nel braciere.

Tale anomalia può creare una breve fuori uscita di fumi nell'ambiente che non comporta alcun pericolo.

4.7 Dispositivo elettrico di protezione dalla sovracorrente

L'apparecchio è protetto contro la sovracorrente da fusibile/i da 2A nell'interruttore generale della stufa dislocato posteriormente.

4.8 Sicurezza sovrappressione circuito idraulico

La stufa è provvista di circuito idraulico di riscaldamento e sanitario completa di valvola di sicurezza per sovrappressioni superiore 3bar (riscaldamento) e 6bar (sanitario) i cui scarichi devono essere collegati secondo quanto descritto al paragrafo relativo ai collegamenti idraulici (2.9).



5 – PULIZIA ORDINARIA DELLA STUFA

E' importante procedere alla pulizia della stufa per evitare: annerimento del vetro, cattiva combustione, deposito di cenere ed incombusti nel braciere, minore efficienza termica.

La stufa deve funzionare solo ed esclusivamente con porta fuoco e porta cenere sempre chiuse.

Le guarnizioni porta fuoco e cenere devono essere controllate periodicamente per evitare infiltrazioni d'aria; infatti la camera di combustione ed il condotto di scarico pellets lavorano in depressione con lo scarico fumi in leggera pressione.



- Le operazioni di pulizia di tutte le parti vanno eseguite a stufa completamente fredda ed elettricamente scollegata.
- Smaltire i rifiuti della pulizia secondo le norme locali vigenti.
- E' vietato mettere in funzione la stufa priva dei rivestimenti esterni.
- Evitare la formazione di fumo ed incombusti in fase di accensione e/o durante il normale funzionamento.

5.1 Pulizia interna focolare

Togliere il braciere, ed asportare i residui di cenere che si sono depositati nella camera di combustione e nel portabraciere. A tale scopo può essere utilizzato un idoneo aspiratore. Questa operazione dovrà essere eseguita **quotidianamente** soprattutto in presenza di accumulo di materiale incombusto per assicurare una perfetta condizione di combustione in quanto i fori del braciere permettono il passaggio dell'aria di combustione.

Ogni 3-4 mesi pulire le pareti interne (isolanti-refrattari) della camera di combustione con opportune attrezzature (pennelli) ed eventualmente sostituirle in quanto considerate materiali di usura.

5.2 Pulizia contenitore cenere

Direttamente sotto il braciere-portabraciere è collocato il contenitore cenere estraibile. Per procedere alla sua pulizia è necessario aprire la porta fuoco e quindi estrarre il contenitore

Dopo la pulizia, è necessario chiudere lo sportello. La chiusura deve essere a tenuta. La pulizia del contenitore cenere può essere eseguita **ogni 2-3 giorni** in funzione dell'utilizzo della stufa.

5.3 Pulizia della canna fumaria

La pulizia della canna fumaria è una operazione da effettuare almeno **ogni 6 mesi**, all'inizio e a metà della stagione invernale. Nel caso siano presenti dei tratti orizzontali, è necessario verificare e rimuovere periodicamente il deposito di fuliggine.

Almeno una volta all'anno si deve procedere alla pulizia dell'estrattore fumi e della camera di combustione rimuovendo il coperchio della camera. Per tale operazione è consigliato rivolgersi a personale qualificato (vedi capitolo 6).

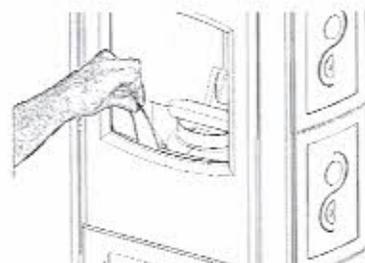
5.4 Pulizia del vetro e delle fessure circolazione aria



Non pulire il vetro durante il funzionamento o a stufa calda

La pulizia del vetro può essere effettuata con un panno umido utilizzando detersivi specifici non abrasivi.

Tra vetro, fermavetri e porta fuoco sulla parte inferiore e superiore sono state realizzate apposite fessure per la circolazione dell'aria sulla superficie interna del vetro. E' importante mantenere pulite tali fessure da eventuali depositi di cenere e polvere. Eseguire quindi periodicamente una pulizia lungo tutto il contorno del vetro, lato interno ed esterno alla porta, passando un cartoncino sulla fessura come visibile sulla figura a lato.



5.5 Pulizia delle ceramiche

Le ceramiche sono di fabbricazione artigianale e come tali possono presentare delle piccole imperfezioni superficiali sia come micropuntinature sia come disomogeneità cromatiche. Per la pulizia delle ceramiche si consiglia di usare un panno morbido ed asciutto; l'utilizzo di eventuali detersivi potrebbe evidenziare le eventuali imperfezioni

5.6 Pulizia venturimetro

All'interno del tubo di aspirazione è installato un venturimetro, il quale periodicamente, ogni 3-4 mesi necessita di una pulizia interna con opportune attrezzature (soffio d'aria compressa o idonei pennelli).

5.7 Pulizia estrattore fumi

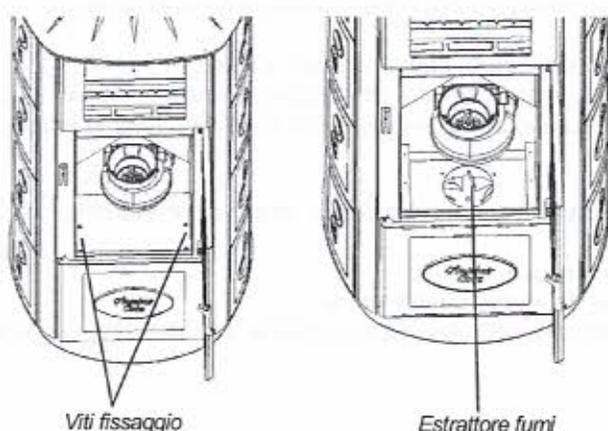


Fig. 13 Smontaggio fondo camera

Per accedere all'estrattore fumi procedere come segue: togliere il cassetto cenere e rimuovere il fondo della camera svitando le 4 viti di fissaggio (fig.13). Togliere i residui di incombusti e cenere presenti sulle pale dell'estrattore usando la massima cura per non danneggiare le stesse.



Eventuali urti o forzature possono danneggiare l'estrattore fumi rendendolo rumoroso durante il funzionamento pertanto si consiglia di far eseguire tale operazione a personale qualificato.

La stufa ogni **1800 ore** di funzionamento segnala , tramite messaggio **SERVICE**, la richiesta di manutenzione straordinaria (non in garanzia) da parte di personale qualificato , il quale provvede ad una pulizia completa e al ripristino dello stesso messaggio .

6 – MANUTENZIONE

6.1 Premessa

Gli interventi sui componenti interni della stufa devono essere effettuati da personale autorizzato e/o qualificato, rivolgendosi al centro assistenza più vicino.



Prima di ogni intervento accertarsi che sia disinserita la spina dell'alimentazione elettrica.

6.2 Accesso alle parti interne

Per poter accedere alle parti interne è necessario rimuovere il pannello posteriore allentando le viti di fissaggio. Per maggiore accessibilità è possibile rimuovere la piastra superiore togliendo le quattro viti di fissaggio e quindi le ceramiche fig 14a e 14b

Si eccede così ai principali componenti meccanici ed elettrici come si può vedere nelle figure 15 ,16a, 16b e 17.



Fig.14a Rimozione viti fissaggio

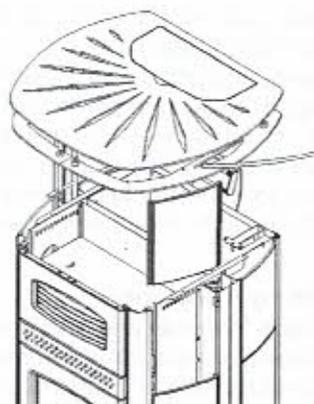
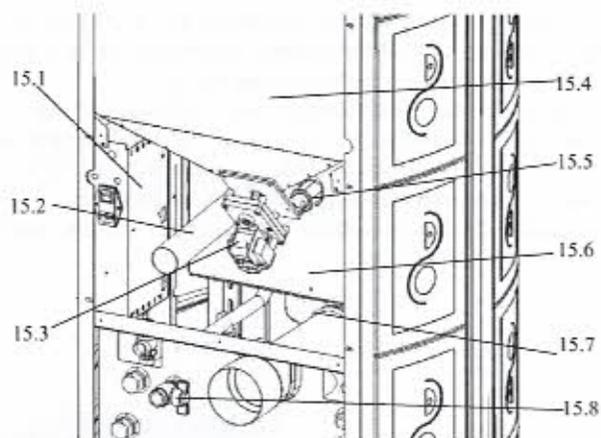
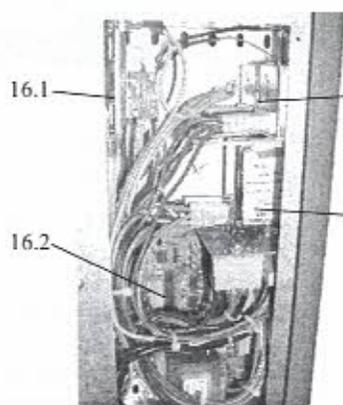


Fig.14b Rimozione ceramiche



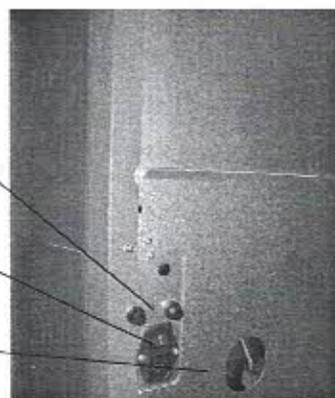
- 15.1: Scatola elettrica
- 15.2: Tubo aspirazione aria comburente
- 15.3: Motore rotazione coclea
- 15.4: Tramoggia di carico
- 15.5: Resistenza accensione
- 15.6: Camera di combustione
- 15.7: Estrattore fumi
- 15.8: Rubinetto carico impianto

Fig. 15 Vista posteriore



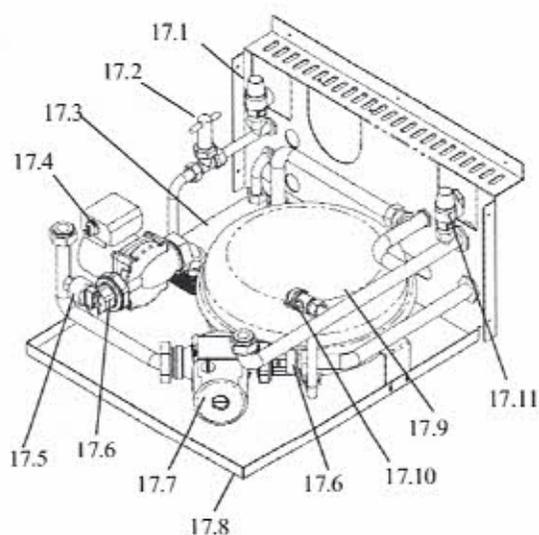
16 a Vista scatola elettrica

- 16.1: Vacuostato
- 16.2: Controllo elettronico
- 16.3: Termostati di sicurezza-pulsante di riarmo aria-acqua



16 b Vista posteriore stufa

- 16.4: Interruttore generale presa allacciamento cavo elettrico
- 16.5: Tubo aspirazione aria comburente



- 17.1 -Valvola sicurezza pressione impianto sanitario **6bar**
- 17.2 -Flussostato
- 17.3 -Scambiatore sanitario
- 17.4 -Circolatore impianto sanitario
- 17.5 -Trasduttore di pressione
- 17.6 -Valvola di non ritorno a bocchettone per circolatore
- 17.7 - Circolatore impianto riscaldamento
- 17.8 - Vaschetta raccogli condensa
- 17.9 - Vaso espansione chiuso capacità 8litri
- 17.10- Rubinetto scarico impianto
- 17.11- Valvola sicurezza pressione impianto riscaldamento **3bar**

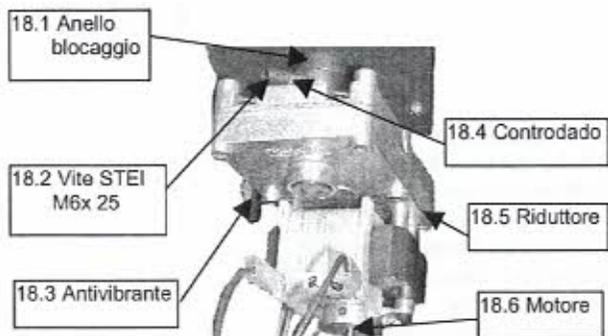


Fig.18 Motore rotazione coclea

6.3 Motore rotazione coclea

Il motore coclea aziona la rotazione della coclea, la quale ha il compito di portare il pellet contenuto nella tramoggia di carico al braciere per la combustione.

Esso è fissato direttamente sull' albero coclea tramite anello di bloccaggio (18.1), vite STEI (18.2) e controdado (18.4); inoltre è stato inserito un antivibrante (18.3) con lo scopo di avere un appoggio elastico antirotativo.

In caso di bloccaggio della coclea ruotare manualmente il motore per sbloccarla.

6.4 Estrattore fumi

Direttamente sotto la camera di combustione è fissato l'estrattore dei fumi.

Ha la funzione di aspirare l'aria comburente, portarla a contatto con il pellet nel braciere in combustione e consentire l'espulsione dei fumi. Questo dispositivo permette una perfetta combustione del pellet, un aumento del rendimento termico ed una riduzione delle ceneri.

Il numero di giri del motore di ventilazione e del motore coclea variano in relazione alla potenzialità termica.

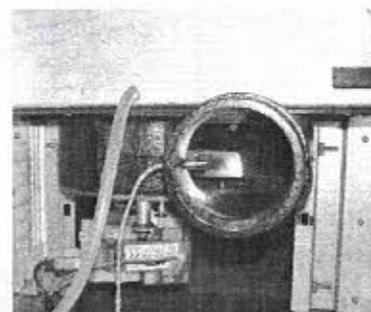


Fig.19 Estrattore fumi

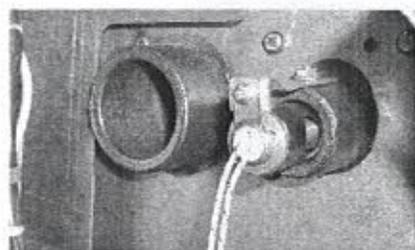


Fig.20 Resistenza accensione

6.5 Resistenza di accensione

L'avvio della fiamma avviene per la combustione del pellet generata dal flusso di aria calda della resistenza.

L'aria attraversando il tubo di supporto della resistenza si riscalda e viene immessa nel braciere ad alta temperatura dove si trovano i pellet che surriscaldati si incendiano.

Questo consente alla stufa di accendersi autonomamente in qualsiasi momento l'utente lo desidera. Caratteristiche elettriche: 350 W – 230V 50Hz

6.6 Termostato di sicurezza-pulsante riarmo manuale

Di fondamentale importanza è il dispositivo elettrico visibile in fig.21 che ha il compito di spegnere la stufa in caso vi sia in atto un surriscaldamento al suo interno.

La stufa ha in dotazione 2 termostati, uno posizionato nel serbatoio e uno sulla termocamera

Temperatura di intervento termostato serbatoio > 85°C.

Temperatura di intervento termostato termocamera > 85°C.

Per ripristinare il funzionamento della stufa è necessario togliere il coperchio pulsante riarmo (21.4) e premere il pulsante di riarmo manuale (21.1).

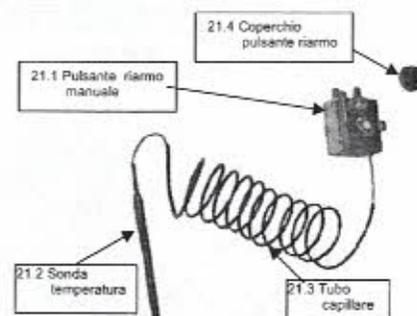


Fig.21 Termostato sicurezza



Fig.22 Controllo elettronico

6.7 Controllo elettronico

Tutti gli ingressi e le uscite della stufa (pannello comando, ventilatori, sonde di temperatura) sono gestite dal controllo elettronico il quale regola e controlla il funzionamento della stufa garantendo un funzionamento ottimale ed in completa sicurezza.

6.8 Interruttore generale - presa allacciamento cavo elettrico

E' il primo componente elettronico della stufa; esso è composto al suo interno da fusibile/i da 3A che proteggono la stufa da eventuali situazioni di sovraccarico elettrico (paragrafo 6.8.1) e da un filtro elettronico per impedire di immettere nell'impianto dell'edificio dei disturbi elettromagnetici.

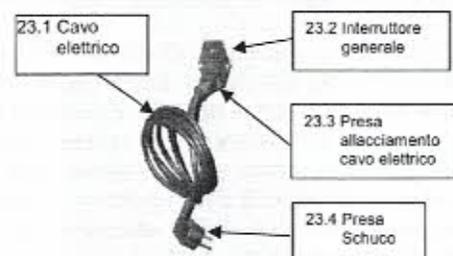


Fig.23 Interruttore generale presa allacciamento

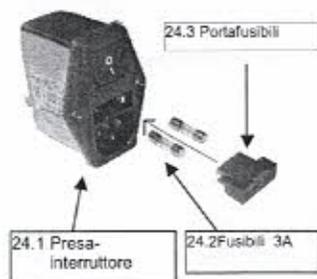


Fig.24 Sostituzione fusibili

6.8.1 Sostituzione fusibili



Prima di procedere a questa operazione è necessario togliere l'alimentazione elettrica alla stufa.

Con un comune cacciavite è possibile estrarre dalla presa interruttore (24.1) il porta fusibili (24.3) sul quale sono montati fusibile/i da 3A (24.2).

Una volta eseguita la sostituzione rimontare il tutto e ripristinare l'alimentazione elettrica.

6.9 Sonda temperatura ambiente

Tramite il pannello comando o telecomando è possibile impostare la temperatura desiderata, la stufa a pellet sarà in grado di mantenerla costante nella stanza e/o abitazione in cui è collocata.

Per ottenere questa uniformità di calore una sonda, posta sul pannello posteriore della stufa, rileva costantemente la temperatura dell'ambiente trasmettendola al controllo che a sua volta regolerà il funzionamento della stufa in base alle impostazioni effettuate.

Questo componente viene montato su richiesta.

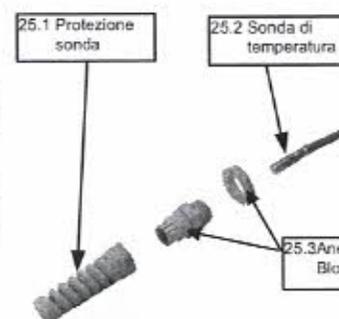


Fig.25 sonda temperatura ambiente

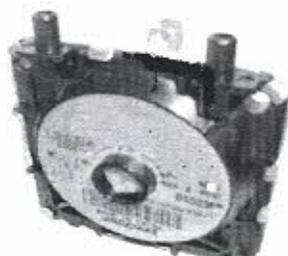


Fig.26 Vacuostato

6.10 Vacuostato di sicurezza scarico fumi

Dispositivo elettropneumatico che disattiva il funzionamento del motore rotazione coclea nel caso in cui si verificasse un aumento anomalo della pressione all'interno della camera di combustione.

Il contatto elettrico è normalmente aperto, si chiude durante il normale funzionamento

6.11 Vaso d'espansione

Il vaso di espansione in dotazione alla stufa ha un volume totale di 8 litri. Controllare periodicamente la pressione di precarica (1 bar).



Fig 27 Vaso espansione



Fig.28 Sfiato aria termocamera

6.12 Sfiato aria termocamera-impianto

E' posto a sinistra della termocamera e vi si accede smontando il pannello anteriore superiore

Ha la funzione di scaricare l'impianto da eventuali presenze di aria.

6.13 Circolatori impianto riscaldamento ed impianto sanitario.

La stufa ha in dotazione 2 circolatori uno per il riscaldamento e uno per il sanitario. L'attivazione del circolatore per il riscaldamento avviene automaticamente quando la temperatura dell'acqua nella termocamera raggiunge i 54°C.

E' possibile impostare tre diverse velocità di rotazione del motore con un conseguente aumento o diminuzione della portata d'acqua. La stufa viene fornita con il selettore di velocità del circolatore in posizione intermedia.

I circolatori sono completi di valvola di non ritorno integrata nei manicotti.

Caratteristiche tecniche: portata max : 2500 l/h
prevalenza max: 5m

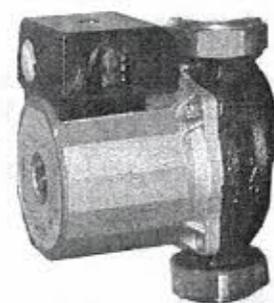


Fig. 29 Circolatore



Fig 30 Rubinetto scarico impianto

6.14 Rubinetto scarico impianto

Installato sul punto più basso dell'impianto (visibile smontando il pannello frontale inferiore) consente lo scarico dell'acqua interna al circuito per eventuali manutenzioni straordinarie.

6.15 Trasduttore di pressione

Ha la funzione di rilevare la pressione esercizio dell'impianto. In condizioni normali la pressione è compresa tra 1 e 1.5 bar.



Fig. 31 Trasduttore di pressione



Fig 32 Valvola di sicurezza pressione impianto riscaldamento-sanitario

6.16 Valvola di sicurezza pressione impianto riscaldamento-sanitario

Se la pressione all'interno del impianto aumenta in maniera anomala interviene la valvola di sicurezza che scarica l'impianto sino a che la pressione ritorna sotto il valore impostato.

Pressione d'intervento impianto sanitario 6 bar

Pressione d'intervento impianto riscaldamento 3 bar

6.17 Scambiatore inox a piastre

Ha la funzione di scambiare il calore dalla termocamera all'impianto sanitario quando questo richiede la presenza di acqua calda nell'impianto



Fig 33 Scambiatore



Fig. 34 Flussostato

6.18 Flussostato

Ha la funzione di rilevare la richiesta di acqua calda da parte dell'impianto sanitario e quindi di attivare la pompa sanitario.

7- RICERCA GUASTI

7.1 Gestione degli allarmi

Le segnalazioni vengono visualizzate sul pannello di comando.

La presenza di un allarme si identifica con segnale acustico e con un messaggio lampeggiante sul pannello di controllo. In caso di allarme implica lo spegnimento automatico della stufa, la risoluzione della causa che lo ha provocato e il riavvio della stufa secondo la normale procedura illustrata nel presente manuale.

Sotto sono elencati gli allarmi che possono comparire sul pannello di controllo.

-MANCATA ACCENSIONE

L'accensione della stufa non è andata a buon termine, ovvero in fase di avvio la temperatura dei fumi, non supera un certo valore, entro un tempo prestabilito.

-ALLARME BASSA PRESSIONE ACQUA

L'allarme, indica che la pressione dell'acqua all'interno del circuito idraulico e quindi della termocamera è inferiore o uguale a 0,4 bar. la pressione deve essere compresa tra 1 bar, 1,5 bar. E' necessario quindi tramite il rubinetto di carico (fig. 15) riportare la pressione entro tali valori.

-ALLARME ALTA PRESSIONE ACQUA

L'allarme, indica che la pressione dell'acqua all'interno del circuito idraulico e quindi della termocamera è superiore o uguale a 2.6 bar. La pressione normalmente deve essere compresa tra 1 bar, 1,5 bar. E' necessario quindi scaricare leggermente l'impianto per riportare la pressione entro tali valori.

-ALLARME PELLETS ESAURITI

Stato della stufa, in cui indica un arresto della stufa poiché all'interno del serbatoio è terminato il pellets o è avvenuto un blocco sull'alimentazione pellets.

-DIAGNOSI FALLITA

Indica un problema di pressione all'interno della camera di combustione, essa per operare deve essere in depressione. Le possibili cause possono essere: porta fuoco aperta, canna fumaria ostruita, o eventuale guasto interno della stufa.

-ALLARME THERMOST. PELLETS

Indica una temperatura eccessiva all'interno del serbatoio, dopo aver atteso il raffreddamento del serbatoio, riarmare il termostato posto sul retro della stufa vicino all'interruttore generale.

-ALLARME THERMOST. ACQUA

Indica una temperatura eccessiva all'interno della camera di combustione, la stufa va in blocco, esegue il ciclo di spegnimento. E' necessario aspettare lo smaltimento del calore dell'acqua e riarmare il termostato posto sul retro della stufa vicino all'interruttore generale.

-ALLARME DEPRES. IN CORTO

Indica un guasto al vacuostato, il contatto potrebbe essere incollato, o eventualmente troppa aspirazione in canna fumaria (esempio se sul tetto montiamo un ventilatore estrattore fumi). L'allarme si attiva a stufa spenta.

-ALLARME SONDA ACQUA

Stato della stufa, in cui indica un'anomalia della sonda ACQUA, che potrebbe essere guasta, o non perfettamente collegata, la centralina non ricevendo dati, attiva l'allarme anche a stufa spenta.

-ALLARME SONDA FUMI

Stato della stufa, in cui indica un'anomalia della sonda fumi, che potrebbe essere guasta, o non perfettamente collegata.

-ALLARME DEPRESSIMETRO

Stato della stufa, in cui indica un'anomalia di funzionamento. Le possibili cause possono essere: porta fuoco aperta, canna fumaria ostruita, o eventuale guasto interno della stufa.

-ALLARME BLACKOUT RIACCENSIONE- ALLARME BLACK OUT

In caso di mancanza dell'energia elettrica al suo ripristino sul pannello di comando comparirà il messaggio ALLARME BLACKOUT RIACCENSIONE che persisterà per un breve periodo trascorso il quale la stufa inizierà automaticamente la procedura d'accensione.

E' possibile scegliere che la stufa non esegua la riaccensione automatica (intervento da eseguire solo da tecnico autorizzato), in tal caso in mancanza di energia elettrica la stufa visualizzerà il messaggio ALLARME BLACK OUT.

-PULIRE IL BRACIERE PREGO

Se durante il normale funzionamento compare questo allarme la stufa si spegne ed attende l'operazione di pulizia del braciere. Solo dopo aver pulito il braciere si può riaccendere la stufa come da normale avvio.

SERVICE

La stufa ogni **1800 ore** di funzionamento segnala, tramite messaggio **SERVICE**, la richiesta di manutenzione straordinaria (non in garanzia) da parte di personale qualificato, il quale provvede ad una pulizia completa e al ripristino dello stesso messaggio.

La ditta si riserva di apportare in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, eventuali modifiche tecniche od estetiche ai prodotti. I disegni, le misure, gli schemi ed ogni altra configurazione, sono qui riportati solo a scopo esemplificativo.



INFORMAZIONI MARCATURA CE CE MARKING INFORMATION

CE	
COLA	
09	
EN 14785 : 2006	
Apparecchi per il riscaldamento domestico a pellet di legno <i>Residential space heating appliance fired by wood pellets</i> Ref. TERMO MAX 09	
Distanza minima di sicurezza da materiali infiammabili <i>Minimum safety clearance distance from combustible materials rear-right/left side-floor</i>	: 200-200-0 mm
Emissioni di CO al 13% O2 nei prodotti di combustione <i>Emission of CO to 13%O2 in combustion products</i>	Pnom : 0,036 % Prid : 0,028 %
Massima pressione idrica di esercizio <i>Maximum water operating pressure</i>	: 2 bar
Temperatura gas di scarico <i>Flue gas temperature</i>	: 219 °C
Potenza termica nominale e ridotta <i>Nominal and reduced heat output</i>	Pnom : <i>total</i> 22 kW <i>water heat</i> 20.5 kW <i>space heat</i> 1.5 kW Prid : <i>total</i> 7 kW <i>water heat</i> 6.5 kW <i>space heat</i> 0.5 kW
Rendimento <i>Energy efficiency</i>	Pnom : 81 % Prid : 84.5 %
Tipi di combustibile <i>Fuel types</i>	: Pellet di legno Wood pellets
Potenza elettrica <i>Rated input power</i>	: 420 w max 140 w
Tensione nominale <i>Rated voltage</i>	: 230 V
Frequenza nominale <i>Rated frequency</i>	: 50 Hz

Certificato di Garanzia

La presente garanzia convenzionale è valida per gli apparecchi funzionanti a pellet destinati alla commercializzazione, venduti ed installati sul solo territorio italiano.

La Direttiva Europea 1999/44/CE ha per oggetto taluni aspetti della vendita e delle garanzie dei beni di consumo e regola il rapporto tra Venditore finale e Consumatore. La Direttiva in oggetto prevede che in caso di difetto di conformità del prodotto, il Consumatore ha diritto a rivalersi nei confronti del Venditore finale per ottenerne il ripristino senza spese, per un periodo di 24 mesi dalla data di acquisto. La Ditta COLA Srl, pur non essendo Venditore finale nei confronti del Consumatore, intende comunque supportare le responsabilità del Venditore finale con una propria Garanzia Convenzionale, fornita tramite la propria rete di assistenza tecnica autorizzata alle condizioni riportate di seguito.

Oggetto della Garanzia e durata

Con la presente Garanzia convenzionale l'azienda Produttrice garantisce da tutti i difetti di fabbricazione e di funzionamento gli apparecchi venduti per 24 mesi dalla data di consegna, documentata attraverso regolare documento di acquisto, purché avvenuta entro 3 anni dalla data di fabbricazione del prodotto. La messa in servizio del prodotto deve essere effettuata a cura di un Installatore qualificato ed entro 30 giorni dalla messa in servizio il Cliente deve richiedere ad un Centro Assistenza autorizzato il primo controllo gratuito e la validazione della Garanzia; va precisato che la Garanzia decorre sempre dalla data di consegna documentata.

Modalità per far valere la presente Garanzia

In caso di guasto, il Cliente deve richiedere entro il termine di decadenza di 30 giorni l'intervento del Centro Assistenza di zona autorizzato.

I nominativi dei Centri Assistenza autorizzati sono reperibili attraverso il sito internet o il numero telefonico dell'azienda Produttrice.

I costi di intervento sono a carico dell'azienda Produttrice, fatte salve le esclusioni previste e riportate nella presente Garanzia. Gli interventi in garanzia non modificano la data di decorrenza o la durata della stessa.

Esclusioni

Sono escluse dalla presente Garanzia i guasti e gli eventuali danni causati da:

- trasporto non effettuato a cura dell'azienda Produttrice;
- inosservanza delle istruzioni e delle avvertenze previste dall'azienda Produttrice e riportate sui manuali d'uso e manutenzione a corredo del prodotto;
- errata installazione o inosservanza delle prescrizioni di installazione, previste dall'azienda Produttrice e riportate sui manuali d'uso e manutenzione a corredo del prodotto;
- inosservanza di norme e/o disposizioni previste da leggi e/o regolamenti vigenti, in particolare per assenza o difetto di manutenzione periodica;
- manutenzioni periodiche inadeguate o mancanti previste sui manuali d'uso e manutenzione a corredo dello prodotto;
- anomalie o anomalie di qualsiasi genere nell'alimentazione degli impianti elettrici, idraulici e/o negli scarichi in canna fumaria;
- impiego di combustibili non conformi e non riportati sui manuali d'uso e manutenzione;
- impiego di parti di ricambio non originali COLA;
- corrosioni da condensa o aggressività dell'acqua causati da inadeguati trattamenti dell'acqua di alimentazione o dall'errato utilizzo di trattamenti disincretanti;
- deterioramento da agenti chimici fisici, gelo, correnti vaganti, fulmini, fenomeni atmosferici;
- trascuratezza, cattivo utilizzo, manomissioni o interventi tecnici effettuati sul prodotto da personale non autorizzato estraneo alla rete dei Centri Assistenza autorizzati;
- parti soggette a normale usura di impiego (guarnizioni, manopole, vetro, ecc.);
- cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà e dal controllo dell'azienda Produttrice;

Non rientrano nella Garanzia le operazioni ordinarie di pulizia e manutenzione, né eventuali attività e/o operazioni per accedere al prodotto (smontaggio mobili o pareti, allestimento ponteggi o altro).

Responsabilità

Il personale autorizzato dall'azienda Produttrice interviene a titolo di assistenza tecnica del Cliente; l'Installatore resta comunque l'unico responsabile dell'installazione, il quale deve rispettare le prescrizioni di legge attualmente vigenti e le indicazioni tecniche presenti nei manuali d'uso e manutenzione a corredo del prodotto.

Le condizioni di Garanzia convenzionale sopraelencate sono le uniche offerte dalla Ditta COLA Srl; nessuna terza parte è autorizzata a modificare i termini della presente Garanzia né rilasciare altri verbali o documenti.

Diritti di legge

La presente Garanzia si aggiunge e non pregiudica i diritti del Consumatore previsti dalla Direttiva 1999/44/CE e relativo Decreto legislativo Dlgs 2.02.2002 n°24.

